Parma

Provincia Intesa fra la Consigliera di parità e i Comitati unici di garanzia

Pari opportunità, una rete fra istituzioni pubbliche

Le discriminazioni, specie nella vita lavorativa delle donne, «iniziano presto e durano fino alla pensione» dice Antonella Vezzani, consigliera di parità della Provincia di Parma. A partire dall'assunzione, passando poi per la maternità, l'impegno di cura di figli e familiari, le progressioni di carriera, la disparità salariale, come ricorda la supplente della consigliera, Nicoletta Paci.

Spesso si interviene quando scoppia lo scandalo, e quando è magari già in atto un'azione legale. «Ma certe situazioni di fragilità devono essere prevenute» dice Sandra Boriani, consigliera provinciale delegata. «Serve fare formazione sulle pari opportunità, specie verso i giovani. E occorre mettere a disposizione conoscenze e competenze interdisciplinari per individuare ostacoli e misurare indicatori di impatto per capire quanto è efficace il nostro operato» aggiunge Lorella Franzoni dell'Università di Parma.

Con questo fine è stato sottoscritto a Palazzo Giordani il protocollo d'intesa per la costituzione formale della Rete Inter-Cug (Comitati unici di garanzia) della Provincia di Parma.

L'accordo mette in rete la Consigliera di parità della Provincia e i Comitati unici di garanzia (Cug) delle principali realtà amministrative, accademiche e sanitarie del territorio (Provincia, Ateneo, Aziende sanitarie, Camera di commercio e tutti i 44 Comuni del territorio provinciale) formalizzando un percorso nato grazie ad un finanziamento dalla Regione: 35mila euro, dei quali 28mila da fondi regionali.

L'obiettivo è creare una rete stabile per favorire lo scambio di buone prassi, ottimizzare le risorse e promuovere in modo omogeneo il benessere organizzativo, la tutela della salute dei lavoratori, le pari opportunità e il contrasto a ogni forma di discriminazione o mobbing.

Previsti, per i prossimi mesi, tavoli di lavoro condivisi, attività di formazione congiunta e monitoraggi periodici sul clima organizzativo degli enti aderenti. Già avviato un ciclo di formazione per i componenti dei Cug: dopo il primo appuntamento del 15 di ottobre (su discriminazione e molestie) se ne terranno altri due il 22 ottobre (criticità relazionali e comunicative) e il 29 ottobre (conciliazione vita/lavoro).

«Per la prima volta il mondo della pubblica amministrazione, della sanità e dell'università uniscono le forze per fare delle pari opportunità e del benessere organizzativo una leva di crescita comune. Grazie alla Regione per aver creduto in questo progetto che dimostra come Parma sappia fare squadra sui temi dell'inclusione e dei diritti lavorativi» dice il presidente della Provincia Alessandro Fadda.

«La Regione ha sempre voluto sostenere un accordo con le consigliere di parità regionale e dei territori. La nostra provincia ha avuto una capacità progettuale molto forte. L'auspicio è che le buone esperienze siano di stimolo anche quei contesti nei quali il concetto di pari opportunità non è ancora così presente» aggiunge la vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, Barbara Lori.

Per Anselmo Campagna, direttore dell'Azienda ospedaliera universitaria e commissario Ausl, «i contenuti del protocollo testimoniano una piena integrazione e coerenza con i processi che stiamo portando avanti anche nella unificazione delle aziende sanitarie del territorio, nell'ottica di una omogeneizzazione degli aspetti organizzativi e di una armonizzazione delle visioni strategiche».

Monica Tiezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo Mette in rete la Consigliera di parità della Provincia e i Cug di Provincia, Ateneo, Aziende sanitarie, Camera di commercio e i 44 Comuni del territorio. Nella foto, alcuni dei firmatari dell'accordo.

L'obiettivo Favorire lo scambio di buone prassi per pari opportunità e contro le discriminazioni

Arkheoparma

La storia dell'archeologia dagli antichi greci alle tecniche d'oggi

La relatrice L'incontro sarà curato da Patrizia Raggio, già funzionaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Oggi alle ore 17, nella Sala Conferenze dei Voltoni della Pilotta, si terrà un nuovo appuntamento curato dall'associazione Arkheoparma. Patrizia Raggio, già funzionaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, presenterà un incontro dal titolo «La storia dell'archeologia dai greci alle moderne tecnologie». La conferenza ripercorrerà l'evoluzione dell'archeologia attraverso metodologie, personaggi che ne hanno segnato la storia e alcune scoperte, talvolta casuali, talvolta frutto di curiosità e perseveranza. L'incontro illustrerà le trasformazioni del metodo archeologico, con un cenno alle più recenti tecnologie d'indagine, dall'archeobotanica alla dendrocronologia, fino alle analisi diagnostiche più avanzate. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

F.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confcommercio Consulenza per business plan, finanziamenti, burocrazia

Aprire un'impresa? È un'impresa Startup aiuta i futuri commercianti

Una bussola per guidare chi voglia avviare una nuova impresa, o intenda rilevarne una già esistente, nel burrascoso mare del mercato, della finanza e delle pastoie burocratiche.

Confcommercio Parma ha presentato il nuovo Sportello Startup, un percorso di assistenza integrata che garantisca il ricambio generazionale del tessuto commerciale territoriale e favorisca nuove realtà sostenibili nel tempo, in collaborazione con la società di servizi Seacom.

«Se un tempo era difficile partire con una nuova azienda, oggi è insormontabile, per questo è fondamentale sostenere nuove imprese», dice Vittorio Dall'Aglio, presidente di Confcommercio Parma. Una visione condivisa anche da Claudio Franchini, direttore di Gruppo Confcommercio: «Se vogliamo dare fiducia ai ragazzi che desiderano mettersi in proprio, è necessario fornire loro gli strumenti idonei».

Il progetto, illustrato dal vicedirettore di Seacom Roberto Manzini, si articola in quattro fasi. A un primo colloquio orientativo utile per inquadrare l'idea del potenziale imprenditore e verificare i requisiti normativi, fa seguito la stesura di un business plan, determinato dall'analisi di fattibilità economica e finanziaria e dalla definizione del rapporto tra costi e benefici. Si passa quindi a una verifica preventiva della sostenibilità del progetto per l'accesso al credito e al finanziamento. Infine, vengono fissati tutti gli aspetti amministrativi per l'avvio dell'attività.

Elemento strategico è la sinergia con il mondo bancario e creditizio: lo sportello si avvale infatti della collaborazione di primari istituti di credito del territorio – tra cui Crédit Agricole, Emil Banca, Bcc Rivarolo Mantovano e Bnl – oltre alla partnership con il consorzio Confidi e con consulenti specializzati in finanza agevolata e bandi.

In tale prospettiva Roberto Zucchi, consulente di Confcommercio Parma ed esperto nella procedura di accesso ai fondi, chiarisce i criteri dell'incentivo «Autoimpiego» di Invitalia: un bando da 219 milioni di euro rivolto agli inoccupati tra 18 e 34 anni per l'avvio di nuove iniziative mediante una serie di agevolazioni: voucher a fondo perduto fino a un importo di 30.000 euro e un contributo del 65% a fondo perduto per programmi di investimento con un importo massimo di 120.000 euro, che scende al 60% se l'importo è compreso tra i 120.000 e i 200.000 euro.

Come riporta Massimiliano Spaggiari, responsabile di Sts Cat - centro di assistenza tecnica all'interno di Gruppo Confcommercio Parma - una volta avviata la start-up, il servizio si arricchisce con un percorso di tutoraggio: un affiancamento curato da professionisti che hanno maturato esperienza sul campo e che metteranno a disposizione dei giovani imprenditori ore di formazione pratica. Lo Sportello Startup è attivo negli uffici di Confcommercio Parma di via Abbeveratoria 63/A.

Giovanni Andrioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sportello Startup Da sinistra Cristina Mazza, Roberto Manzini, Vittorio Dall'Aglio, Claudio Franchini, Roberto Zucchi, Massimiliano Spaggiari.

Teatro A Corcagnano

Il misantropo trova famiglia e felicità

La compagnia teatrale San Genesio di Maggianico, Lecco, ha messo in scena «Agenzia immobiliare "Angelo C."» al teatro Ennio Magliani di Corcagnano.

Un professore in pensione cerca una casa in affitto lontano dagli sguardi pietosi di studenti e docenti che un tempo lo consideravano un'autorità. Si trova così in affari con l'agenzia immobiliare di un certo Angelo C. che gli propone un appartamento nel quale vivere gratis un mese intero prima di decidere se affittarlo o meno. C'è però una clausola: se va via prima del mese di prova, deve pagare una multa salatissima. Il professore firma.

La tanto agognata pace viene subito interrotta dai suoi nuovi invadenti inquilini: una coppia di anziani, un ragazzino impertinente, una ragazza che sogna di diventare attrice ed una madre sfiancata dal lavoro. Travolto dalle loro vicende, finisce per affezionarsi, arrivando a ringraziare l'agente immobiliare, un vero Angelo Custode.

In questa commedia dalla piacevole ironia, un uomo solo trova ciò di cui non sapeva di aver bisogno, una famiglia: «Ha ragione, sono proprio impazzito, ma che bella sensazione diventare matti!» dice.

La commedia di Paola Settele è ricca di botta e risposta e battute argute che coinvolgono il pubblico. L'intero ricavato dello spettacolo sarà devoluto alla Cooperativa Sociale L'Arcobaleno, che segue adulti con disabilità psichiche.

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA